

Obiettivo: acquisire strategie utili a facilitare la risoluzione di problemi.

Abilità necessaria: comprensione di testi brevi, conoscenza delle quattro operazioni.

Come svolgere l'attività

La finalità dell'attività consiste nel fornire un metodo per affrontare la risoluzione dei problemi. Consegniamo una delle **SCHEDE** (27 o 28 per i problemi di aritmetica; 29 o 30 per i problemi di geometria), secondo il livello di programmazione raggiunto nella classe. Leggiamo ad alta voce il problema e invitiamo gli allievi a seguire i passaggi, indicati nelle schede, che guidano nello svolgimento.

L'attività può essere svolta anche con libro cartaceo e/o digitale, carta, penna ed evidenziatore.

Strumenti compensativi: computer, software con sintesi vocale, mappe e tabelle con procedure, calcolatrice parlante.



Mappe e tabelle compensative: Procedura per risolvere i problemi di geometria; Formule per calcolare perimetro e area; Misure di lunghezza, peso e capacità

Modalità

	con computer 	senza computer 
con un adulto 	Facilitiamo l'uso degli strumenti compensativi necessari allo svolgimento delle attività in digitale. Suggeriamo di aiutarsi con le immagini, dove presenti, e usiamo le tabelle compensative, per esempio per il riconoscimento delle figure geometriche e il recupero delle formule. Svolgiamo i calcoli con l'aiuto della calcolatrice parlante.	Leggiamo a voce alta il testo, trascriviamo quanto proposto e individuato dal bambino, in modo da farlo concentrare sulla risoluzione del problema.
da solo 	L'allievo può utilizzare da solo gli strumenti compensativi e scegliere le strategie per portare a termine le attività.	Come proposto nelle procedure delle schede, il bambino può risolvere i problemi da solo affrontando un passaggio alla volta. In caso di dislessia, consegniamo la registrazione del testo dei problemi, se il bambino è abituato allo strumento.
con un altro bambino 	Gli allievi usano insieme gli strumenti compensativi per risolvere i problemi.	Gli allievi risolvono insieme i problemi; il bambino che collabora con il compagno con difficoltà legge il testo e trascrive i passaggi e la soluzione individuati insieme.
in gruppo 	Usiamo le potenzialità multimediali del computer (o della LIM) per aiutare i bambini a focalizzare l'attenzione sulle strategie da adottare. In questo modo creiamo un esempio condiviso da tutta la classe sulle modalità per risolvere problemi.	I bambini in piccoli gruppi riflettono sul testo, seguono i passaggi, ragionano sulle strategie e gli strumenti e trovano i risultati.

Tale esperienza appare propedeutica alla risoluzione di problemi.

Come costruire altre schede: possiamo partire dai problemi riportati nel libro di testo. Per ogni problema espliciamo la procedura di svolgimento, prendendo come modello le schede. Possiamo intervenire a livello formale sul testo inserendo per esempio interlinea doppia e immagini per favorirne la comprensione.

Obiettivo: avviare alla costruzione in autonomia di mappe e all'uso con testi che presentano pochi indici testuali.

Abilità necessaria: comprensione dei nessi di causa-effetto, riconoscimento degli indici testuali, familiarità con la compilazione di mappe.

Come svolgere l'attività

Per l'attività della **SCHEDA 50**, che propone un avvio graduale alla costruzione autonoma di mappe, scegliamo una pagina del libro di testo ricca di indici testuali facilmente identificabili e con un argomento autoconsistente. Consegniamo ai bambini il testo scelto. Partiamo illustrando la mappa della scheda e focalizziamo l'attenzione sugli elementi funzionali a costruirla: organizzazione dei contenuti (in forma piramidale gerarchica), modalità di trattazione del contenuto (in modo sintetico), rappresentazione (più possibile visiva), collegamento delle informazioni (individuazione delle parole-ponte). Invitiamo a riflettere sull'importanza di ogni singolo elemento e chiediamo di costruire una mappa partendo dal testo selezionato.  **Capitolo 11**

L'attività può essere svolta anche con libri cartacei e digitali, carta e penna, fogli A4 e A3, forbici, colla.

Strumenti compensativi: computer, sintesi vocale e software per la costruzione di mappe, mappe compensative.

 **Mappe e tabelle compensative: Come fare una mappa**

Modalità

	con computer 	senza computer 
con un adulto 	Usiamo programmi per creare mappe e il libro digitale. Aiutiamo nell'individuazione delle parti salienti del testo, facendo riflettere sugli organizzatori anticipati e sugli indici testuali. Guidiamo il bambino a strutturare la mappa.	Ragioniamo sugli elementi salienti, sostituendoci nella lettura del testo, se il bambino è dislessico, e/o nella scrittura, se disortografico o disgrafico, scrivendo quanto indicato dal bambino.
da solo 	Per svolgere l'attività da solo è preferibile che il bambino usi la sintesi vocale. Proponiamo questa modalità quando l'allievo ha acquisito un buon grado di autonomia nell'uso dei software compensativi forniti e una sufficiente padronanza nella costruzione delle mappe.	Per evitare il compito di trascrizione di parti del testo, forniamo una fotocopia del brano in modo che il bambino possa ritagliare le parti salienti, incollarle e collegarle attraverso nessi causali disegnati sul foglio. Consegniamo anche materiali da cui trarre immagini da tagliare e incollare.
con un altro bambino 	I bambini possono costruire insieme la struttura della mappa, alternandosi nell'uso degli strumenti compensativi, inserire le immagini e creare collegamenti. Il compagno senza DSA supporta nella lettura e scrittura.	In un clima collaborativo i bambini individuano le parti salienti, decidono la gerarchia delle informazioni e le organizzano in una mappa. Il compagno può supportare il bambino con DSA nella scrittura e nella lettura.
in gruppo 	I bambini collaborano nella ricerca delle informazioni importanti da inserire nella mappa, osservando gli indici testuali. Socializziamo gli elementi individuati, creiamo un nuovo modello condiviso e realizziamo insieme una mappa dell'argomento scelto, applicando il modello elaborato. Possiamo disegnare la mappa alla lavagna o avvalerci della LIM e/o di un videoproiettore.	

Tale esperienza appare propedeutica allo studio e all'apprendimento della costruzione di mappe.

Come costruire altre schede: per questa tipologia di attività è consigliabile approfondire la conoscenza teorica e pratica della costruzione di mappe ( **Capitolo 11**) e raccogliere esempi che rispondano agli elementi funzionali e alle caratteristiche di ogni materia. È inoltre importante selezionare accuratamente i testi da proporre agli allievi, per procedere con gradualità sia da un punto di vista formale che di contenuto. L'attività è generalizzabile a tutti gli argomenti oggetto di studio, è quindi utile ripeterla nelle varie discipline.

Obiettivo: avviare all'elaborazione di un testo scritto.

Abilità necessaria: saper individuare le parti principali di un evento.

Come svolgere l'attività

Consegniamo la **SCHEDA 17**. Invitiamo gli allievi a costruire un testo seguendo la scaletta proposta e scrivendo sulle righe accanto alle parole-traccia, con l'aiuto della mappa. Se necessario, possiamo suggerire di tagliare le parole-traccia (Quando?, Chi?...) e di incollarle una alla volta sul quaderno, in modo da concentrare l'attenzione su piccole parti del testo durante lo svolgimento dell'attività. Proponiamo la stessa modalità di esecuzione anche per la **SCHEDA 18**, che fornisce una scaletta più dettagliata.

L'attività può essere svolta anche con carta e penna, editor di testi.

Strumenti compensativi: computer, software per la costruzione di mappe multimediali e sintesi vocale.

 Mappe e tabelle compensative: Mappa per scrivere un tema

Modalità

	con computer 	senza computer 
con un adulto 	Forniamo la scheda in formato digitale. Se abbiamo un software simile a SuperMappe, possiamo far scrivere direttamente nella parte di approfondimento di ogni nodo e poi pubblicare in un editor di testo. Facciamo usare la sintesi vocale per facilitare l'autocorrezione. Affianchiamo il bambino nell'utilizzo degli strumenti.	In caso di difficoltà di scrittura, possiamo trascrivere quanto proposto dal bambino, privilegiando l'attività ideativa, piuttosto che quella strumentale.
da solo 	Quando l'allievo ha acquisito familiarità nell'uso degli strumenti compensativi, può svolgere in autonomia l'attività.	Nei casi di disortografia, invitiamo comunque l'allievo a scrivere il testo, di cui valuteremo il contenuto e non la forma.
con un altro bambino 	In un contesto collaborativo proponiamo di condividere l'uso del computer e delle mappe multimediali con sintesi vocale per l'ideazione e scrittura del testo.	I bambini collaborano per l'ideazione e la stesura del testo, in un'ottica di co-costruzione dell'elaborato. Il bambino che lavora con il compagno con difficoltà aiuta trascrivendo quanto proposto.
in gruppo 	Proponiamo al gruppo classe diverse modalità di realizzazione dell'elaborato scritto, per esempio al computer con o senza strumenti dedicati, con il supporto della SCHEDA 17 o 18 semplicemente con carta e penna. Stimoliamo la discussione nel gruppo classe facendo emergere i diversi strumenti usati e le strategie elaborate da ciascuno nella strutturazione del testo. Sfruttiamo le potenzialità multimediali del computer, ed eventualmente della LIM, per visualizzare quanto emerso, o utilizziamo lavagna.	

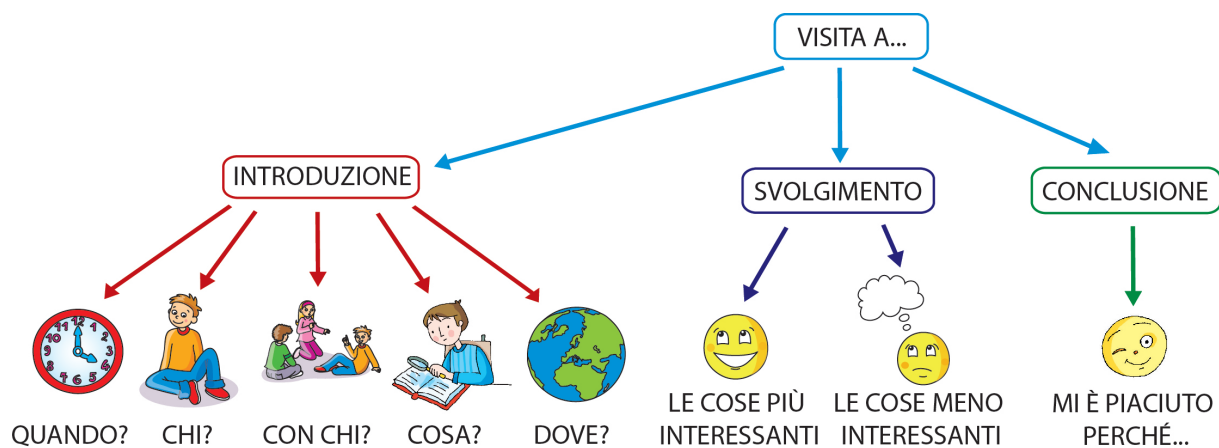
Tale esperienza appare propedeutica a strutturare testi in autonomia. La mappa guida è un modello competente (Capitolo 11) che può servire come esempio per altre attività simili, anche in lingua straniera ( INGL 5) e per lo studio ( STUD 4; STUD 5).

Come costruire altre schede: possiamo costruire altre schede creando nuove mappe, prendendo a riferimento, oltre a quelle presentate nelle SCHEDE 17 e 18, quanto esposto nel Capitolo 11. Le mappe saranno tanto più difficili quanto più generali: per esempio una mappa che indichi solo introduzione, svolgimento e conclusione aiuta a dividere le macrosequenze e presuppone un lavoro preliminare sui contenuti.

NOME CLASSE DATA

Una visita a...

❁ Racconta una visita scrivendo negli spazi accanto alle parole-traccia.



Introduzione

 QUANDO?			
 CHI?			
 CON CHI?			

 COSA?			
 DOVE?			

Svolgimento

 LE COSE PIÙ INTERESSANTI			
 LE COSE MENO INTERESSANTI			

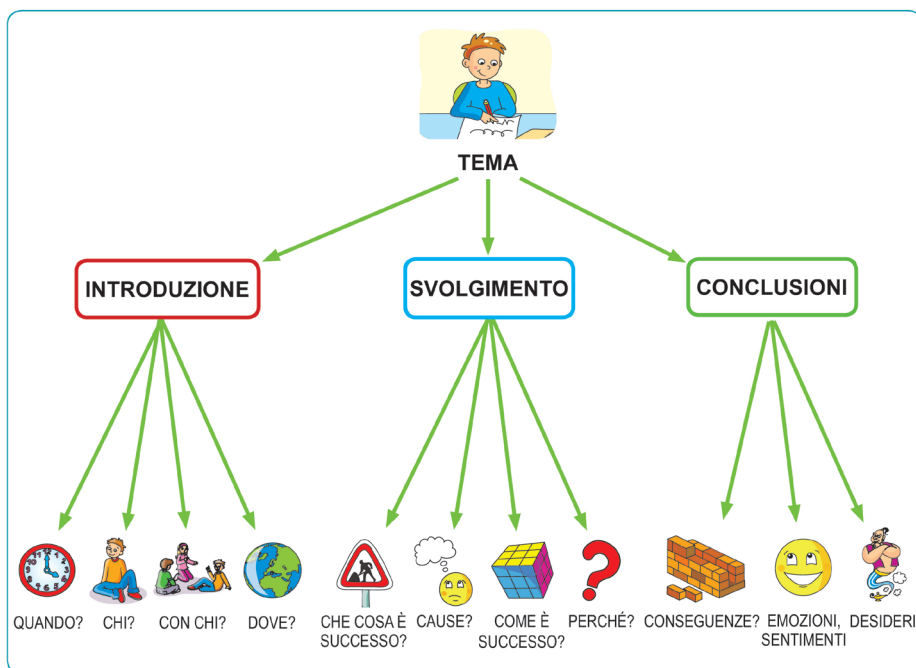
Conclusione

 MI È PIACIUTO PERCHÉ...			
---	--	--	--

NOME..... CLASSE DATA

Il tema

❁ Racconta scrivendo accanto alle parole-traccia.



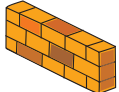
Introduzione

			
QUANDO?			
			
CHI?			
			
CON CHI?			
			
DOVE?			

Svolgimento

 COSA È SUCCESSO?			
 COME?			
 PERCHÉ?			
 CAUSE?			

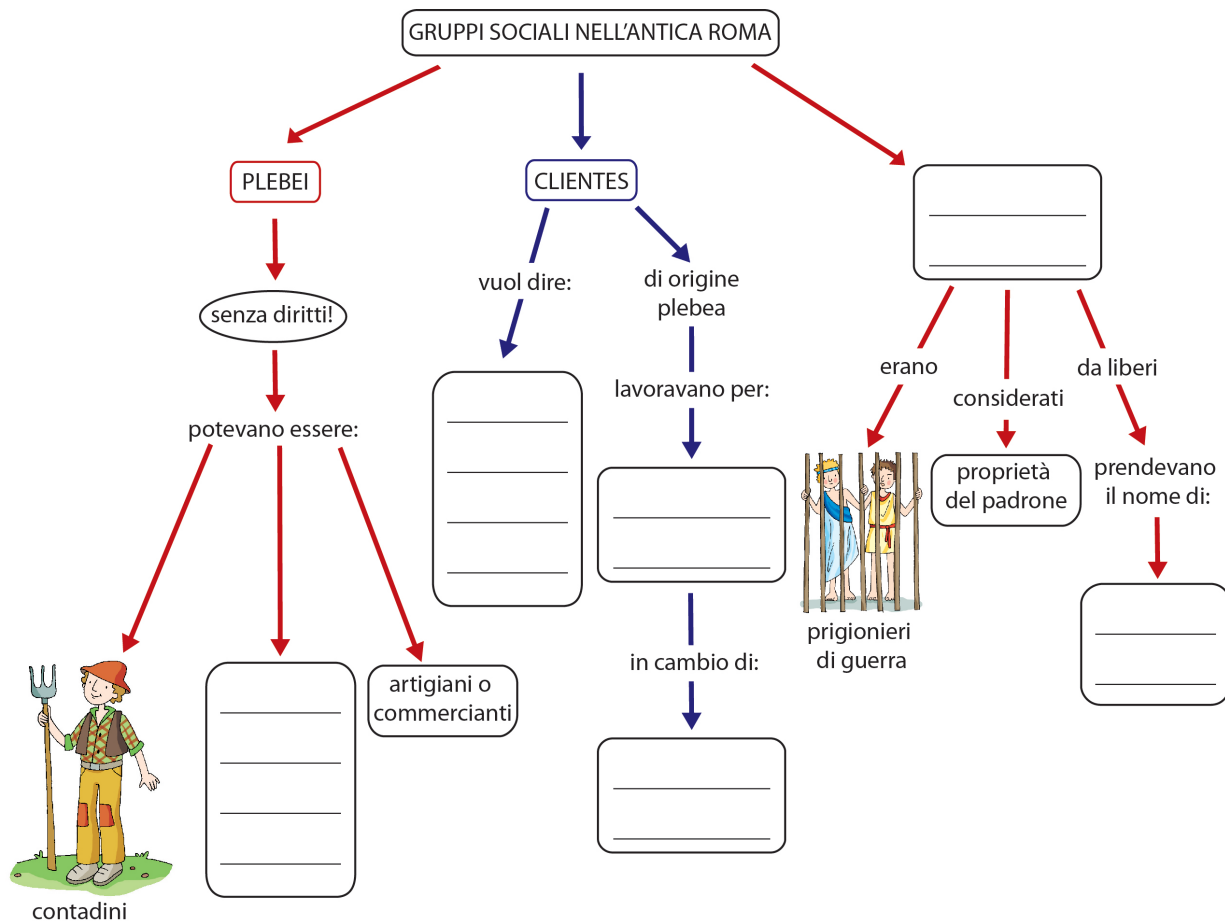
Conclusione

 CONSEGUENZE?			
 EMOZIONI, SENTIMENTI			
 DESIDERI			

NOME..... CLASSE DATA

Appunti nella mappa

❖ Segui la spiegazione orientandoti sulla mappa. Completala con le informazioni mancanti. Aiutati con il testo nella pagina seguente.



I popoli dell'Italia



▲ Quattro serve lavorano alla acconciatura della loro padrona.

Memo

La famiglia romana:

- comprendeva molti membri;
- il membro più importante era il pater familias, il maschio più anziano;
- faceva parte di una gens, cioè di un gruppo di persone con antenati comuni.

La società romana comprendeva:

- i patrizi, discendenti da una gens, che possedevano terre;
- i plebei, che non avevano diritti e svolgevano vari mestieri;
- i clientes, coloro che aiutavano i patrizi in cambio di protezione;
- gli schiavi.

I plebei, i clientes, gli schiavi

Al di fuori del sistema delle grandi famiglie, vi era un altro gruppo sociale: **i plebei**. Questo gruppo era costituito da un insieme di persone «senza antenati», senza organizzazione familiare, dunque **senza diritti**.

Potevano essere contadini che lavoravano la terra o pastori che pascolavano le greggi dei patrizi, oppure uomini che svolgevano attività di tipo artigianale o commerciale.

Nella società romana antica esistevano inoltre i **clientes** e gli schiavi.

I clientes (cioè «coloro che ubbidiscono») erano di origine plebea e prestavano il loro lavoro ai patrizi in cambio di aiuti e protezione.

Gli **schiavi**, in quest'epoca, erano ancora pochi, ma il loro numero aumentò: erano per lo più prigionieri di guerra o figli di schiavi. Essi erano considerati di proprietà del padrone.

Quando veniva loro concessa la libertà, prendevano il nome di «**liberti**», ma conservavano un certo rapporto di obbedienza con il padrone.



allenati sul LIBRO
DEGLI ESERCIZI
pag. 16

- ◀ Una schiava impegnata in lavori domestici; con la sinistra impugna uno specchio. La sua tunica è lunga oltre il ginocchio ed è chiusa da una cintura.

▲ (Tratto da: *Nel giardino dei saperi 5*, Giunti Scuola)

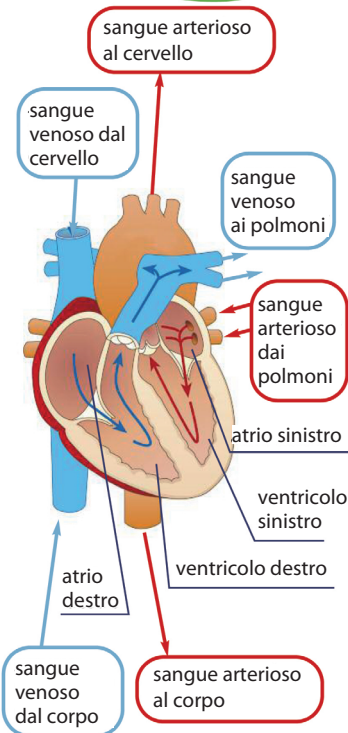
NOME..... CLASSE DATA

Appunti sul libro

❖ Segui le indicazioni della tabella per prendere appunti.

 1. Osserva la pagina	 2. Ascolta la spiegazione	 3. Evidenzia le parole-chiave	 4. Annota le informazioni aggiuntive
--	---	---	--

Viaggio nel corpo umano



A che cosa serve il sistema circolatorio

Il **sistema circolatorio** è composto dai vasi sanguigni che si diramano in tutto il corpo, per “**consegnare**” le **sostanze nutritive** e l'**ossigeno** e “**ritirare**” le **sostanze di rifiuto** e l'**anidride carbonica**. Del sistema circolatorio fa parte anche il **cuore**.

Se dovessimo paragonare il sistema circolatorio a una ferrovia, il cuore sarebbe la centrale che fornisce l'energia per il movimento, il sangue i vagoni del treno che trasportano le sostanze, i vasi sanguigni i binari lungo i quali si spostano i vagoni.

I vasi sanguigni sono di due tipi:

- le **arterie**, che trasportano il sangue ricco di ossigeno e di sostanze nutritive dal cuore alle cellule;
- le **vene**, che trasportano il sangue carico di anidride carbonica e di sostanze di rifiuto dalle cellule verso il cuore.

Il cuore

Il **ciclo cardiaco** è composto da due fasi. Per capire come funziona, ricordati come è fatto il cuore, andando a pagina 205.

Prima fase: il cuore si rilassa e si riempie di sangue: nell'atrio sinistro entra sangue ossigenato dai polmoni, nell'atrio destro entra il sangue venoso proveniente dal corpo.

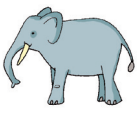
Seconda fase: il cuore si contrae per pompare il sangue: il ventricolo sinistro spinge il sangue ossigenato a tutto il corpo, il ventricolo destro invia il sangue venoso ai polmoni.

▲ (Tratto da: *Il giardino dei saperi 5*, Giunti Scuola)

NOME..... CLASSE DATA

Quante zampe?

❖ Risolvi il problema seguendo le indicazioni.

In uno zoo  ci sono: 24 lupi , 6 leoni , 15 fenicotteri ,
8 serpenti , 2 gorilla  e 3 elefanti .

Quante zampe  ci sono in tutto?

Per risolvere un problema devo:

Leggere il testo

Evidenziare i dati

Sottolineare la domanda

Disegnare/rappresentare il problema

Individuare i dati utili e scrivere i dati

Fare i calcoli

Scrivere la risposta

NOME..... CLASSE DATA

Quali popolazioni?

❖ Prendi la pagina di testo della scheda 46, osserva gli indici testuali e completa la mappa.

The diagram is a flowchart for a map completion exercise. It starts with a large red box on the left, which branches into three blue boxes in the middle. Each blue box has two arrows pointing to it: a purple arrow from above labeled 'cosa facevano?' and a green arrow from below labeled 'dove?'. Each blue box then points to two stacked boxes on the right: a purple one for 'cosa facevano?' and a green one for 'dove?'. All boxes contain horizontal lines for writing.

NOME..... CLASSE..... DATA.....

La mappa della Valle d'Aosta!

❖ Osserva gli indici testuali e completa la mappa.

Valle d'Aosta

Aosta, fondata in onore dell'imperatore romano Augusto, si chiamava «Augusta Pretoria».

Una regione altissima e affascinante

Il panorama della regione è incantevole. Inoltrandoci nel **Parco Nazionale del Gran Paradiso** ci immergiamo in una natura incontaminata, dove è facile imbattersi in aquile, stambechi e altri animali selvatici che altrove sono ormai scomparsi. D'inverno le montagne valdostane si trasformano in meravigliose piste da sci, facilmente raggiungibili grazie alle strade che risalgono le valli.

Capoluogo: Aosta
Popolazione: 124.812 abitanti
Densità: 38 ab./km²

CITTÀ E POPOLAZIONE

Sciatore in Valle d'Aosta.

Leggo la carta

- Individua i confini di questa regione.
- Qual è il mare più vicino alla Valle d'Aosta?
- Controlla osservando la carta dell'Italia.
- Vi sono strade? Quali città collegano?
- Quali sono le cime più elevate?
- Qual è secondo te, il clima della Valle d'Aosta?
- Secondo te, quali attività economiche possono essere praticate in questa regione?

Resti del teatro romano ad Aosta.

12 GEOGRAFIA

Montuosa, ma non isolata

La Valle d'Aosta è la più piccola regione d'Italia, ma è anche una delle più... alte: infatti è **prevalentemente montuosa** e nel suo territorio si innalzano le vette più elevate delle Alpi occidentali. È dotata di una buona rete stradale e di trafori che la mettono in collegamento con altre regioni italiane e con la Francia. Il **clima** è tipicamente **alpino**: molto rigido nei lunghi mesi invernali, diventa più mite in quelli estivi.

Una regione bilingue

Una parte degli abitanti parla il **franco-provenzale**, che è simile al francese e presenta diverse varianti dialettali nelle valli in cui è diffuso. Per tutelare le caratteristiche del territorio e le tradizioni culturali, alla Valle d'Aosta è stato concesso lo **statuto speciale**.

Contadini, pastori e artigiani

Le **attività agricole** si concentrano principalmente nelle valli, in cui si producono patate, mele, pere, uva, mentre **l'allevamento** di bovini è diffuso anche sui rilievi montuosi. Un prodotto tipico è il formaggio **fontina**.

Nelle valli sono presenti **laboratori artigianali**, che producono oggetti di legno e di ferro. La regione è un'importante produttrice di **energia idroelettrica**, ma la mancanza di pianure impedisce l'espansione di grandi impianti industriali.

Una importante risorsa è rappresentata dal **turismo**, sia estivo che invernale. Molti turisti visitano le montagne e anche le testimonianze del passato, come i castelli.

La Valle d'Aosta ospita anche numerosi castelli, che conservano Valle d'Aosta interessanti testimonianze del passato di questa regione.

Il Territorio

SUPERFICIE: 3263 km²

- Montagna
- Collina
- Pianura

100%

Le tradizioni

I valdostani più buffi

Tra i personaggi più famosi della tradizione popolare della Valle d'Aosta vi sono i Landzette, maschere di carnevale caratterizzate da costumi sgargianti e ridicoli, con cappelli dai mille colori. I Landzette sono la caricatura dei soldati di Napoleone, il famoso generale francese che agli inizi del XIX secolo dominò tutta l'Italia settentrionale.

Studio la Valle d'Aosta

Costruisci la carta d'identità della regione.

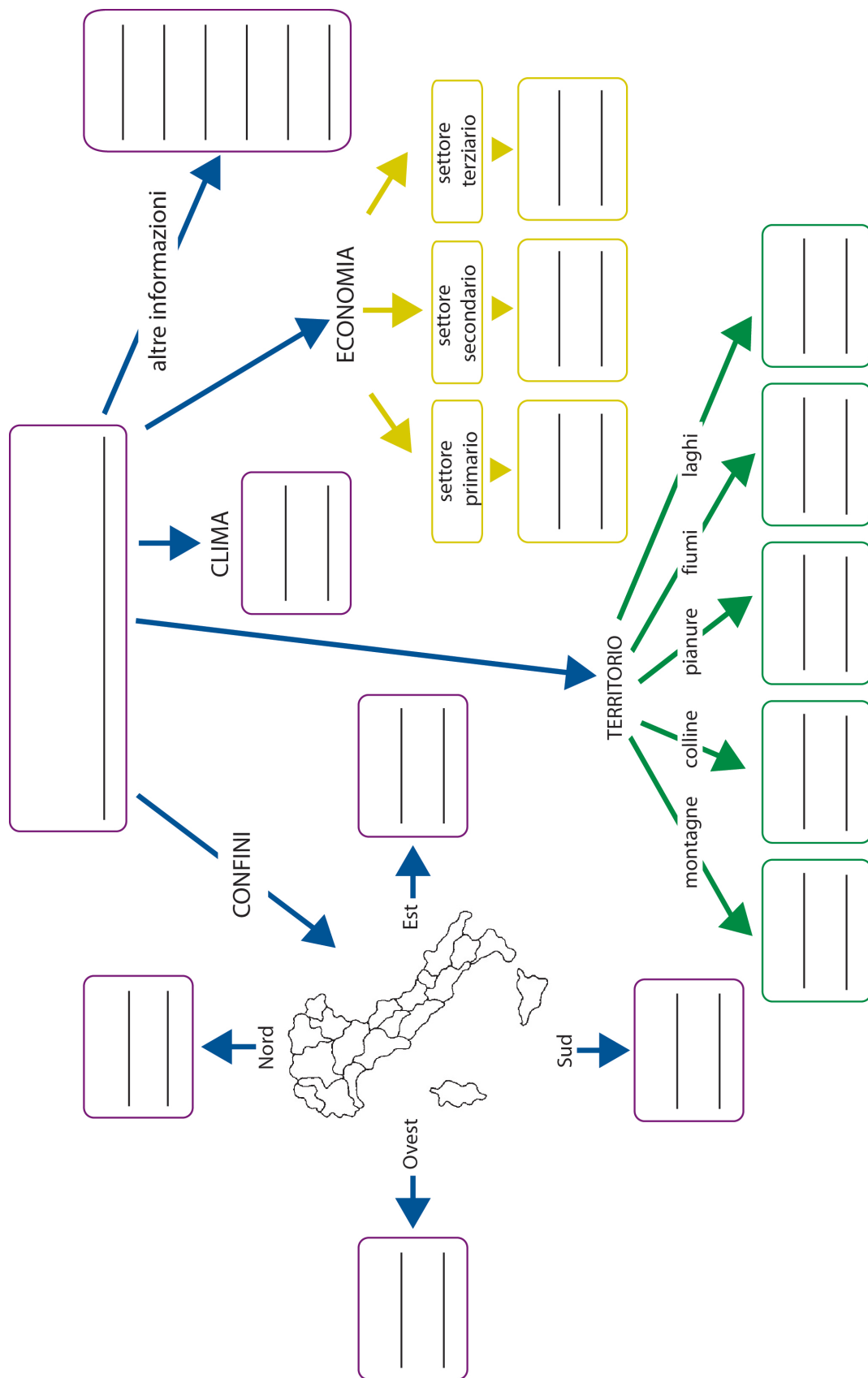
Leggo e imparo

Rispondi alle domande.

- Quali sono le principali attività economiche della regione?
- Perché le attività industriali sono poco sviluppate?
- Quali sono le principali attrattive turistiche?
- Quali lingue sono diffuse nella regione?

13 GEOGRAFIA

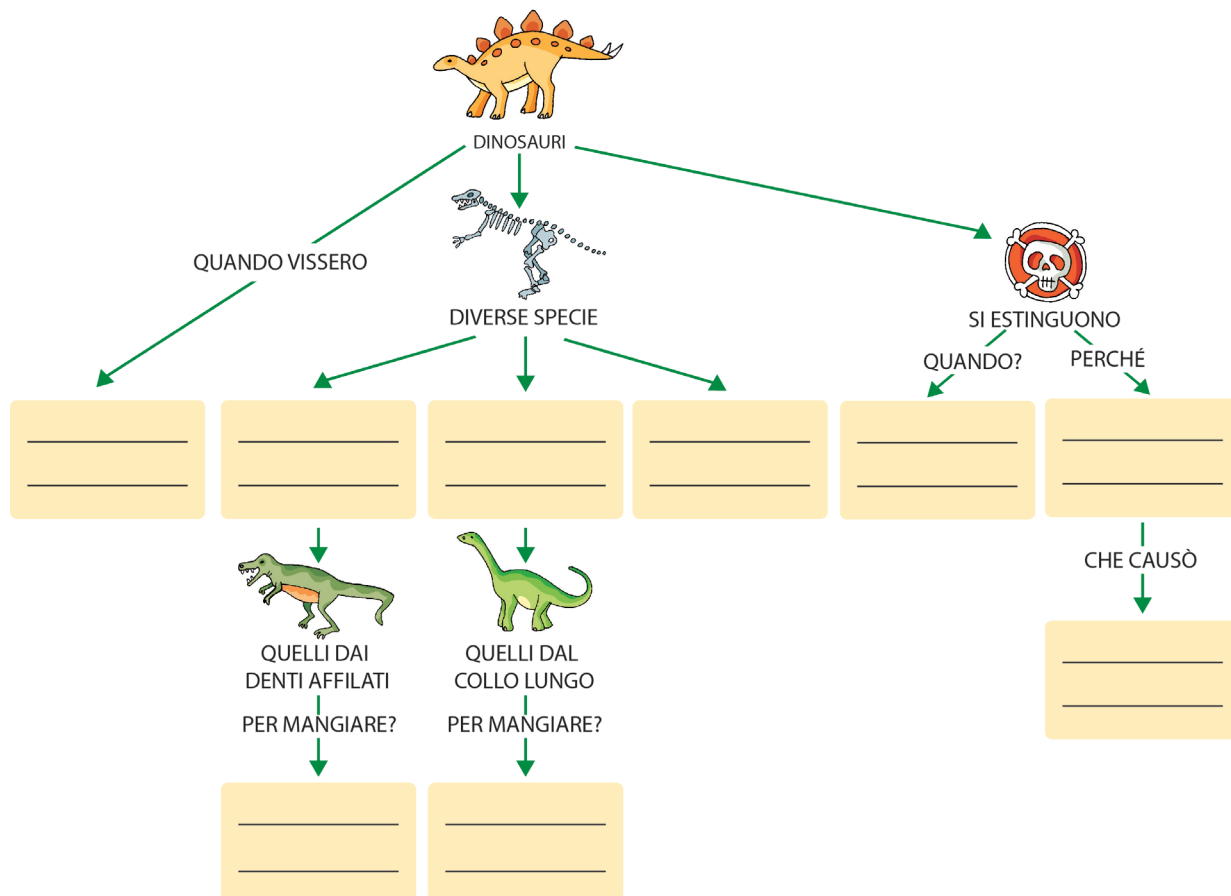
➤ (Tratto da: *Il giardino dei saperi 5*, Giunti Scuola)



NOME..... CLASSE DATA

I dinosauri dentro la mappa!

❖ Osserva la mappa e completala con le informazioni del testo.



I dinosauri

I dinosauri vissero nell'Era secondaria e si estinsero 65 milioni di anni fa.

Gli studiosi concordano che la scomparsa dei dinosauri sia stata provocata dalla carenza di cibo conseguente alla glaciazione della Terra.

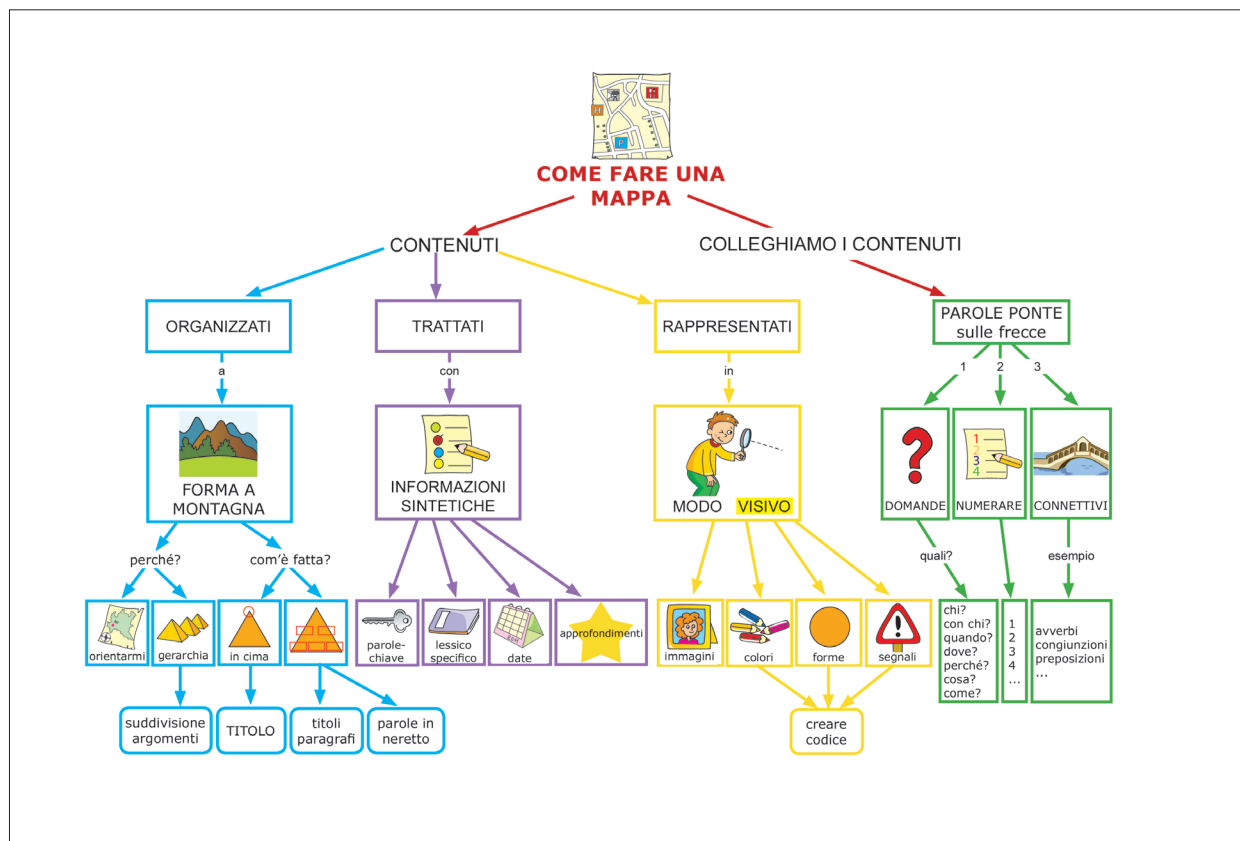
Possiamo suddividere i dinosauri in tre specie: i carnivori, gli erbivori e gli onnivori. I carnivori più feroci erano caratterizzati da enormi denti, utili a divorare le prede più grandi.

Alcuni erbivori avevano un collo molto lungo che, come accade oggi per le giraffe, consentiva loro di mangiare le foglie degli alberi.

NOME..... CLASSE DATA

Costruisci la mappa!

❖ Osserva la mappa.



Individua gli indizi testuali del testo e prova a costruire la mappa dell'argomento.